

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4555 del 17/11/2016
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. CASEIFICIO MAMBELLI S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Ceredi n. 1402. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di trasformazione del latte, produzione e vendita di latticini, sito nel Comune di Bertinoro, Via Ceredi n. 1402.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4707 del 17/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. CASEIFICIO MAMBELLI S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Ceredi n. 1402. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di trasformazione del latte, produzione e vendita di latticini, sito nel Comune di Bertinoro, Via Ceredi n. 1402.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995 n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 07/07/2016, acquisita al Prot. Com.le 12536 e da Arpae al PGFC/2016/10475, da **CASEIFICIO MAMBELLI S.R.L.** nella persona di Raffaella Lombardi in qualità di delegato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Ceredi n.1402, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di trasformazione del latte, produzione e vendita di latticini, sito nel Comune di Bertinoro, Via Ceredi n.1402, comprensiva di:

- Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la seguente attività di cui all'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i.:

30. “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg”;;

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 04/08/2016 Prot. Com.le 14444, acquisita al PGFC/2016/11812, formulata dal SUAP del Comune di Bertinoro ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Tenuto conto che in data 19/09/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 17006 ed al PGFC/2016/13892;

Considerato che in data 03/10/2016 ed in data 14/10/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro ulteriore documentazione integrativa, acquisita ai Prot. Com.li 17935, 18825 ed ai PGFC/2016/14483 e PGFC/2016/15243;

Dato atto che in merito alla documentazione di di impatto acustico, il Responsabile del Servizio Ambiente ed Edilizia Pubblica Comune di Bertinoro, con Nota Prot. Com.le 19933 del 28/10/2016 acquisita da Arpae al PGFC/2016/15973, ha comunicato quanto segue “(...) *Vista la documentazione relativa all'impatto acustico presentata dalla Ditta nell'ambito dell'istanza di A.U.A. in oggetto, costituita dal documento “Valutazione di impatto acustico previsionale”, a firma del TCA A. Nisi (Studio Monitora Sas Cesena), datata 16.02.2015; Dato atto che tale documentazione è stata trasmessa ad Arpae dal SUAP del Comune di Bertinoro con nota prot. 12868 del 12.07.2016; Dato atto che in merito alla documentazione relativa all'impatto acustico è stato richiesto il parere di Arpa Sez. Prov.le Forlì-Cesena, con nota prot. Comune di Bertinoro n. 14209 del 02.08.2016; Visto il parere di Arpae, prot. Arpae PGFC 15279/2016 del 19.10.2016, acquisito al protocollo Comunale n. 19137 del 19.10.2016; Preso atto delle “Conclusioni” del parere Arpae prot. PGFC 15279/2016, che di seguito si riportano: “per quanto sopraesposto, viste la valutazioni del TCA e considerato che, sulla base delle stesse l'attività di progetto non determinerà il superamento dei limiti di immissione assoluti e differenziali (ex artt. 3, 4 del DPCM 14/11/97), per quanto di competenza, non si riscontrano elementi ostativi alla modifica richiesta. Resta fermo che qualunque variazione all'attività, rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla D.G.R. 673/2004), da presentare preventivamente all'Amministrazione comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificare il rispetto dei limiti di legge.”; si ritiene che non sia necessario prevedere il rilascio di nulla-osta di cui all'art. 8 della L. 26.10.1995, n. 447. Il titolare dell'attività è comunque tenuto al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico. Qualunque variazione all'attività, agli impianti utilizzati, rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla D.G.R. 673/2004), da presentare preventivamente all'Amministrazione comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificare il rispetto dei limiti di legge”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili del sottoelencati endo-procedimenti e depositate agli atti d'Ufficio:

- Adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 08/11/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le

19406 del 24/10/2016 a firma del Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Bertinoro, avente ad oggetto “*Istanza di autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 – Ditta CASEIFICIO MAMBELLI S.r.l. – Legale rappresentante Sig. MAMBELLI DOMENICO – Sede impianto a Bertinoro (FC) - loc. S. Maria Nuova Spallicci - in Via Ceredi n. 1402 – RILASCIO NULLA OSTA ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA*, corredato di apposita planimetria di riferimento, acquisito al PGFC/2016/15536;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopraccitate, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B e Relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: Atto n. 01/13 Prot. Com.le n. 2354 del 13/02/2014 rilasciato dal Comune di Bertinoro;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **CASEIFICIO MAMBELLI S.R.L.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa, al Comune di Bertinoro ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CASEIFICIO MAMBELLI S.R.L.** (C.F./P.IVA 01088260409), nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore, con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Ceredi n. 1402, per lo **stabilimento di trasformazione del latte, produzione e vendita di latticini, sito nel Comune di Bertinoro, Via Ceredi n. 1402.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell' **ALLEGATO B e Relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data

di rilascio da parte del SUAP del Comune di Bertinoro e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Bertinoro ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad HERA S.p.A. ed al Comune di Bertinoro per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Con l'istanza di AUA l'Azienda chiede di ricomprendere in tale autorizzazione anche il titolo abilitativo “domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale” ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto 30. “*Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg*” dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i. Dall'esame dei contenuti riportati nella documentazione presentata dal gestore non emergono motivi per negare l'adesione all'autorizzazione di carattere generale richiesta.

PRESCRIZIONI

- A) CASEIFICIO MAMBELLI srl è **autorizzata**, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del DLgs 152/06 smi, **a svolgere** negli impianti ubicati in Comune di Bertinoro (FC), Via Ceredi n. 1402 Località Santa Maria Nuova Spallicci, **l'attività in deroga** di cui al punto 30. “*Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg*” dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., **nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previsti** dall'Allegato 3a “*Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06*” e dell'Allegato 4.30 “*Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg*” (prescrizioni specifiche per tipo di attività) di cui alla D.G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni.
- B) Devono essere rispettate le quantità e le tipologie di materie prime ed ausiliarie impiegate nel ciclo di lavorazione, indicate nella domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata, ed i limiti e le prescrizioni indicati nei criteri tecnici per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera fissati dalla Regione Emilia Romagna nella D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.
- C) Per quanto non espressamente citato nel presente atto si deve fare riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i. e dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN FOGNATURA

PREMESSA

VISTA:

- la domanda in oggetto presentata dal Sig. MAMBELLI DOMENICO in qualità di legale rappresentante della ditta CASEIFICIO MAMBELLI S.r.l., con sede a Bertinoro (FC) in Via Ceredi n. 1402, p.i. 01088260409, acquisita dal Comune di Bertinoro al prot. 12536 del 07/07/2016, relativa all'impianto con sede a Bertinoro (FC), in Via Ceredi n. 1402, distinto catastalmente al NCEU del Comune di Bertinoro F. 13 – Part. 28, 137;

VISTA:

- l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali n. 01/13 prot. 2354 del 13/02/2014, rilasciata dal Comune di Bertinoro;

VISTI:

- il Parere FAVOREVOLE rilasciato dall' ARPA - Sezione Provinciale di Forlì – Cesena PGFC 11702/2016 del 04/08/2016, pervenuto al Comune di Bertinoro in data 05/08/2016 prot. 14540;
- il Parere FAVOREVOLE rilasciato da HERA Forlì – Cesena prot. 113548 del 19/10/2016, pervenuto al Comune di Bertinoro in data 20/10/2016 prot. 19249;

VISTI:

- l'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 - “Norme in Materia Ambientale”;
- la “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 152 del 11/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni” approvata con D.G.R. n. 1053 del 09/06/2003 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	Sig. Mambelli Domenico Leg. Rapp. Caseificio Mambelli s.r.l.
Indirizzo dell'insediamento da cui si origina lo scarico	Via Ceredi n. 1402 Loc. S. Maria Nuova Spallicci di Bertinoro (fc)
Destinazione insediamento	lavorazione latte e derivati (caseificio)
Potenzialita' insediamento	4100 mc./anno – 12,5 mc./giorni
classificazione scarico	acque reflue industriali: lavaggio locali e attrezzature di lavorazione
recettore dello scarico	fognatura pubblica nera “tipo a”
sistemi di trattamento prima dello scarico	vasca di equalizzazione
impianto finale di trattamento	impianto depurazione Forlì – Via Corecchio

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dall'impianto di cui in premessa è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. **Nella fognatura nera di Via Larga sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche** (servizi igienici, cucine e lavanderie domestiche), unicamente gli scarichi derivanti da: **lavaggio ambienti e attrezzature adibiti alle lavorazioni**.
2. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1 All. C** Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti:
 - 3,5<=pH<=12;**
 - COD<=15.000 mg/l;**
 - BOD5<=10.000 mg/l;**
 - Azoto ammoniacale<=60 mg/l;**
 - Grassi e oli animali/vegetali<=500 mg/l;**
 - Solidi sospesi totali<=700 mg/l;**
 - Fosforo totale<=60 mg/l;**
 - Tensioattivi totali<=15 mg/l.**
3. Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: **4100 mc/anno; 12,5 mc/giorno; 2,5 l/sec**. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.
4. Lo scarico delle acque reflue dello stabilimento deve avvenire quando nella fognatura di recapito su Via Larga (condotta in pressione), non è in atto il pompaggio dell'impianto di sollevamento di Via Cavalli a S. Maria Nuova Spallicci.
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad eliminare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza, sulla linea di scarico delle acque reflue industriali, i seguenti impianti e accessori:
 - pressostato;**
 - vasca di equalizzazione;**
 - vasca di accumulo dello scarico;**
 - misuratore di portata elettromagnetico** approvato e piombato da HERA;
 - pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
7. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.
8. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito da i relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e dovrà essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
9. La gestione e la manutenzione della condotta in pressione fino all'immissione nella fognatura di Via Larga è a totale cura e onere della ditta "Caseificio Mambelli Srl". Hera non risponde di eventuali danni alle reti fognarie ed agli impianti interni, causati dal mancato funzionamento della valvola di non ritorno e del pressostato.

10. Hera non risponde di eventuali danni alle reti fognarie ed agli impianti interni, causati dal mancato funzionamento della valvola di non ritorno e del pressostato.
11. HERA a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazioni di quantità scaricate.
12. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, all'Autorità Competente, al Gestore e ad ARPAE.
13. HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.
14. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto deve essere installato apposito misuratore di portata per il quale dovrà essere richiesta all'Ente Gestore la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevato nell'anno solare precedente.
15. Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
16. La Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.
17. Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
18. **Con frequenza triennale la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare all'Autorità Competente ed all'ARPAE:**
 - **Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue industriali per almeno i seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, COD, BOD5, Azoto ammoniacale, Grassi e oli animali e vegetali, Tensioattivi totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.**
19. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06.
20. La planimetria delle rete fognaria, dovrà essere conservata presso l'azienda per essere esibita su richiesta degli Organi di controllo.
21. **Di notificare al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento** nonché qualsiasi altra modificazione che interferisca sullo scarico.
22. Di adottare tutte le misure necessarie **per evitare un aumento**, anche temporaneo, **dell'inquinamento.**

23. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento il Comune si riserva la facoltà di revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.